



TEATRO GIOCO VITA

direzione artistica Diego Maj

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro 9 - 29121 Piacenza (Italia)

Tel. 0523.332613 - Fax 0523.338428

www.teatrogiocovita.it - info@teatrogiocovita.it

MOUN

portata dalla schiuma e dalle onde

da *Moun* di Rascal



foto Serena Grappelli

TEATRO GIOCO VITA

MOUN

portata dalla schiuma e dalle onde

da *Moun* di Rascal

con Deniz Azhar Azari

regia e scene Fabrizio Montecchi

sagome Nicoletta Garioni (dalle illustrazioni di Sophie)

musiche Paolo Codognola

coreografie Valerio Longo

costumi Tania Fedeli

luci Anna Adorno

realizzazione sagome Federica Ferrari, Nicoletta Garioni,

Agnese Meroni, Francesca Donati (assistente)

realizzazione scene Sergio Bernasani

assistente alla regia Helix Charier

produzione Teatro Gioco Vita

in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione

(*Moun* di Rascal è edito da L'Ecole des loisirs)

pubblico: da 5 a 10 anni

teatro d'ombre, d'attore e danza

NUOVA PRODUZIONE 2016

Mentre la guerra non smetteva di rimbombare anche il cibo venne a mancare. I genitori di Moun presero allora una difficile decisione: costruirono una piccola scatola di bambù e vi deposero la loro prima creatura e le loro ultime speranze.



Ai genitori di Moun il loro paese, in preda alla follia della guerra, sembra ormai non offrire nessun futuro. Con un atto disperato decidono di abbandonare al mare l'unica figlia, nella speranza che, lontano dalla guerra, avrà una possibilità di salvezza. Moun attraversa l'oceano dentro una scatola di bambù e arriva "al di là" del mare, dove su una spiaggia un'altra coppia la trova, la porta in salvo e l'adotta. Moun cresce così in una famiglia che la ama, circondata da fratelli e sorelle.

Arriva però il giorno in cui le sono rivelate le sue vere origini e Moun si trova a fare i conti con la propria storia. Dopo tanto soffrire Moun capisce che "anche dall'altro lato dell'oceano l'amavano", e per regolare i conti con il suo passato decide di compiere un simbolico ritorno al paese natale. Affida al mare quello che di quel luogo possiede: la scatola di bambù, ma arricchita di tutto quello che lei ha amato nei suoi anni d'infanzia, ricordi di un "tempo dell'innocenza" in cui lei ignorava le sue radici. La scatola di bambù, che i genitori di Moun stringevano "contro il cuore" all'inizio del suo lungo viaggio, farà così ritorno a casa, dopo che Moun l'avrà anche lei stretta per l'ultima volta "contro il suo cuore."

Moun è una storia che nonostante tratti temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, trasmette un senso di grande serenità. La sua forza consiste proprio nel contrasto tra la gravità dei temi trattati e la grande leggerezza con cui sono enunciati. Questa leggerezza poetica è resa sulla scena da immagini d'ombra dai toni pastello, acquerellati, e da ritmi calmi e distesi, che donano un'atmosfera di pace che informa tutta l'azione scenica e anche la recitazione.

